

Comune di Trivignano Udinese

Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

ANNO 2022
N. 6 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP SEMPLIFICATO) E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 DI CUI AL D.LGS N. 267/2000.

L'anno 2022, il giorno 02 del mese di Marzo alle ore 19:10 si è riunito il Consiglio Comunale, sia in presenza nella sala Consigliare, che in collegamento tramite videoconferenza attraverso la piattaforma Jitsi Meet con le modalità indicate nel Decreto del Sindaco n. 2/2020. Fatto l'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

		Presente/Assente
Fedele Roberto	Presidente del Consiglio	Presente
Cocetta Daniele	Vice Sindaco	Presente
Colosetti Vanessa	Consigliere	Presente
Livoni Remo	Consigliere	Presente
Rossi Cristina	Capo Gruppo	Assente
Tuniz Roberto	Consigliere	Presente
Pellizzari Silvia	Consigliere	Presente
Burini Emmanuele	Consigliere	Presente
Gasparutti Eva	Capo Gruppo	Presente in videoconferenza
Guariglia Federico	Capo Gruppo	Assente
Tuniz Francesco	Consigliere	Presente in videoconferenza
Fenaroli Alessandra	Consigliere	Presente in videoconferenza
Zamò Mascia	Consigliere	Assente

Assiste il Vice Segretario Dott.ssa Michela Chersin in presenza nella sala Consigliare.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Fedele Roberto nella sua qualità Presidente del Consiglio ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP SEMPLIFICATO) E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 DI CUI AL D.LGS N. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;

RICHIAMATO in particolare l’art. 170 del Dlgs. 267/2000 recante “Documento Unico di Programmazione”;

RICHIAMATO il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011) ed in particolare il punto 8, dedicato alla disciplina del Documento Unico di Programmazione;

DATO ATTO che il Documento Unico di Programmazione costituisce documento propedeutico e quadro di riferimento per il bilancio di previsione finanziario in quanto le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione ai sensi dell’art. 151 del Dlgs. 267/2000;

RICHIAMATI altresì i seguenti articoli del D.Lgs. 267/2000 in materia di bilancio di previsione finanziario:

- Art. 151 comma 1 ai sensi del quale gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
- Art. 151 comma 3 il quale prevede che il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi;
- Art. 162 comma 1 il quale prevede che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Art. 162 comma 6 ai sensi del quale il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo;
- Art. 164 comma 2 che dispone che il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite, per ciascuno degli esercizi considerati: a) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti; b) agli impegni e ai pagamenti di spesa;
- Art. 165 il quale disciplina la struttura del bilancio e prevede, al comma 1, che il bilancio di previsione finanziario è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Art. 172 che elenca, oltre ai documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo